

Scuola di via Sirio

La prima B contro il bullismo e la mafia

Gli alunni hanno vinto la tredicesima edizione del Franco Agostino teatro festival per le scuole medie con lo spettacolo che parla di Giovanni Falcone

(sll) Livia Bettanello, Giorgia Buttò, Mauro Calanni Rindina, Andrea Colaiani, Luca De Lucia, Chiara Falco, Francesca Foini, Simone Ghiro, Yassin Halmaoui, Licia Laponi, Clarissa Longhini, Ada Lucia, Marika Machina, Gabriel Maieran Vlad, Matteo Mamino, Daniel Mariano Rojas, Giorgia Maselli, Mirko Pironcini, Alessia Sabbadini, Andrea Scaramozzino, Andrea Sessi e Claudia Zanni. Sono loro i ventidue

Gli scolari hanno incontrato anche Kekko dei Modà, che ha dato loro qualche consiglio

attori della classe prima B della media Falcone che hanno vinto la tredicesima edizione del Franco Agostino teatro festival per le scuole medie, sbaragliando la concorrenza di ragazzi più grandi. «Una storia... tante storie», la rappresentazione messa in scena dagli studenti cassinesi, parla proprio di Giovanni Falcone, il magistrato ucciso nella strage di Capaci che dà il nome all'istituto di via Sirio, del suo carattere tenace e delle scelte che l'hanno portato a combattere per la giustizia, nella speranza di un mondo migliore. Ma la storia di Giovanni Falcone è anche la storia della città di Palermo e del piccolo Giovanni che, guidato dal padre, apprende il motivo del suo nome e la storia del suo orsetto di peluche. Giornata trionfale per i giovani attori in erba di Cassina de' Pecchi, accompagnati dall'insegnante di

italiano **Carla Spanu**, orgogliosa dei ragazzi che «si sono immedesimati nei personaggi e hanno capito che la mafia non è un male lontano ma va combattuto sempre e ovunque». La giuria ha così espresso il proprio giudizio: «La resa drammatica conquista per l'intensità, la forza narrativa, il senso di una coralità epica che definisce anche lo spazio. Lo spettacolo inoltre evidenzia l'estrema professionalità di tutto il gruppo dei piccoli interpreti», ammettendo «la curiosità di vederli cimentarsi con forme di teatro e di movimento più complesse». La prima B ha vinto la medaglia della Camera dei deputati e un assegno di 300 euro offerto da Sparkasse Cassa di Risparmio di Bolzano (sede di Crema) da investire nei laboratori e nelle attrezzature teatrali. Per i cassinesi, inoltre, ci sarà la grande opportunità di esibirsi il 10 giugno al Piccolo teatro di Milano, uno dei più importanti palcoscenici di tutto il mondo, che dedicherà un'intera giornata proprio ai vincitori delle ultime due edizioni del Franco Agostino teatro festival (lo spettacolo, per la regia di **Gennaro Ponticello**, era già stato rappresentato ai primi di giugno al Piccolo teatro della Martesana).

«Abbiamo iniziato a preparare lo spettacolo facendo esercizi di corpo libero a teatro e leggendo il libro "Per questo mi chiamo Giovanni" - hanno detto Simone, Andrea, Yassin, Claudia e Livia - Il lavoro di approfondimento è proseguito in classe con dei temi sull'argomento



CAMPIONI
I ragazzi della classe prima B insieme all'insegnante **Carla Spanu**, con la coppa e l'assegno ricevuti per aver vinto la tredicesima edizione del Franco Agostino teatro festival per le scuole medie

e l'incontro con un colonnello capellano che accompagnava dal carcere al tribunale Totò Riina e collaborava con Falcone, un uomo che ha dato la vita per combattere il mostro spietato e senza volto di nome mafia. Le persone avevano paura di sostenerlo, spaventate da possibili ritorsioni, e lui si è trovato solo. Abbiamo imparato, così come fecero molti italiani, che non ci si deve nascondere, che non si deve stare in silenzio. Capita anche a scuola, tra noi ragazzi, che qualcuno faccia il bullo o il prepotente: l'omertà non aiuta, tutto ciò che è ingiusto deve essere denunciato, bisogna difendersi, non subire passivamente e ognuno può fare la sua

parte. Il regista Gennaro è stato bravissimo: abbiamo costruito un albero di carta con le nostre poesie e Ponticello ha "cucito" insieme i nostri pensieri per realizzare un unico testo corale. Ora conosciamo meglio il senso del nome del nostro istituto - hanno proseguito i ragazzi - Non ci aspettavamo di vincere, battendo anche alunni di terza media: quando ce l'hanno comunicato abbiamo urlato di gioia! Abbiamo raccontato una storia di speranza, il "mostro" mafia usa come arma la paura, si può combattere». Il 13 febbraio 2012 anche **Maria Falcone**, sorella di Giovanni, verrà a Cassina per assistere allo spettacolo.

La prima B ha avuto anche un altro ospite d'eccezione: **Francesco Silvestre**, in arte Kekko, leader dei Modà. «E' venuto in classe il 19 maggio - hanno detto **Valentina Failoni** e **Aurora Pernice** - Abbiamo analizzato le sue canzoni come fossero poesie (e in fondo lo sono): ci ha spiegato come nasce un testo e la musica, le figure retoriche e così via. Ma ci ha anche parlato dei tempi in cui suonava all'oratorio di Cassina e ci ha dato un consiglio: "Scegliete un lavoro che vi piace e fatelo con passione, non abbiate fretta, fate un passo alla volta, vivete il momento e non sentitevi mai arrivati, cercate di migliorare, c'è sempre da imparare"».